

 Lo scopo dello studio condotto dal [DEP](https://www.facebook.com/DEPLazio)   stato quello di identificare i fattori sociodemografici e clinici associati alla morte dopo una prima amputazione a livello degli arti inferiori, utilizzando i dati dei sistemi informativi del servizio sanitario della regione Lazio.

  stato effettuato uno studio di coorte su base di popolazione, comprendente pazienti con diabete residenti nel Lazio e sottoposti a una prima amputazione nel periodo 2012-2015.

L'analisi di Kaplan-Meier   stata utilizzata per valutare la sopravvivenza a lungo termine, ed   stato usato il modello dei rischi proporzionali di Cox per identificare i fattori associati alla mortalit  per tutte le cause.

Sono stati arruolati 1053 pazienti, il 72% maschi, il 63% di et  uguale o superiore ai 65 anni; alla fine del follow-up i deceduti sono stati 519 (49%). I tassi di mortalit  a 1 e 4 anni sono stati, rispettivamente, del 33% e del 65% per le amputazioni maggiori e del 18% e 45% le minori. Fattori di rischio significativi per la mortalit  sono stati l'et    65 anni, le complicanze cardiovascolari legate al diabete e le malattie renali croniche per i pazienti con amputazione minore, l'et    75 anni, le malattie renali croniche e il consumo di farmaci antidepressivi per i soggetti con amputazione maggiore.

Lo studio conferma elevati tassi di mortalit  nei pazienti con diabete dopo un intervento di amputazione non traumatica agli arti inferiori e mette in evidenza differenze per tipologia di amputazione in termini di tassi di mortalit  e fattori di rischio. Un risultato importante   riferito al ruolo della depressione come fattore di rischio specifico per la mortalit  nei pazienti diabetici successivamente ad una amputazione maggiore.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32690575/)